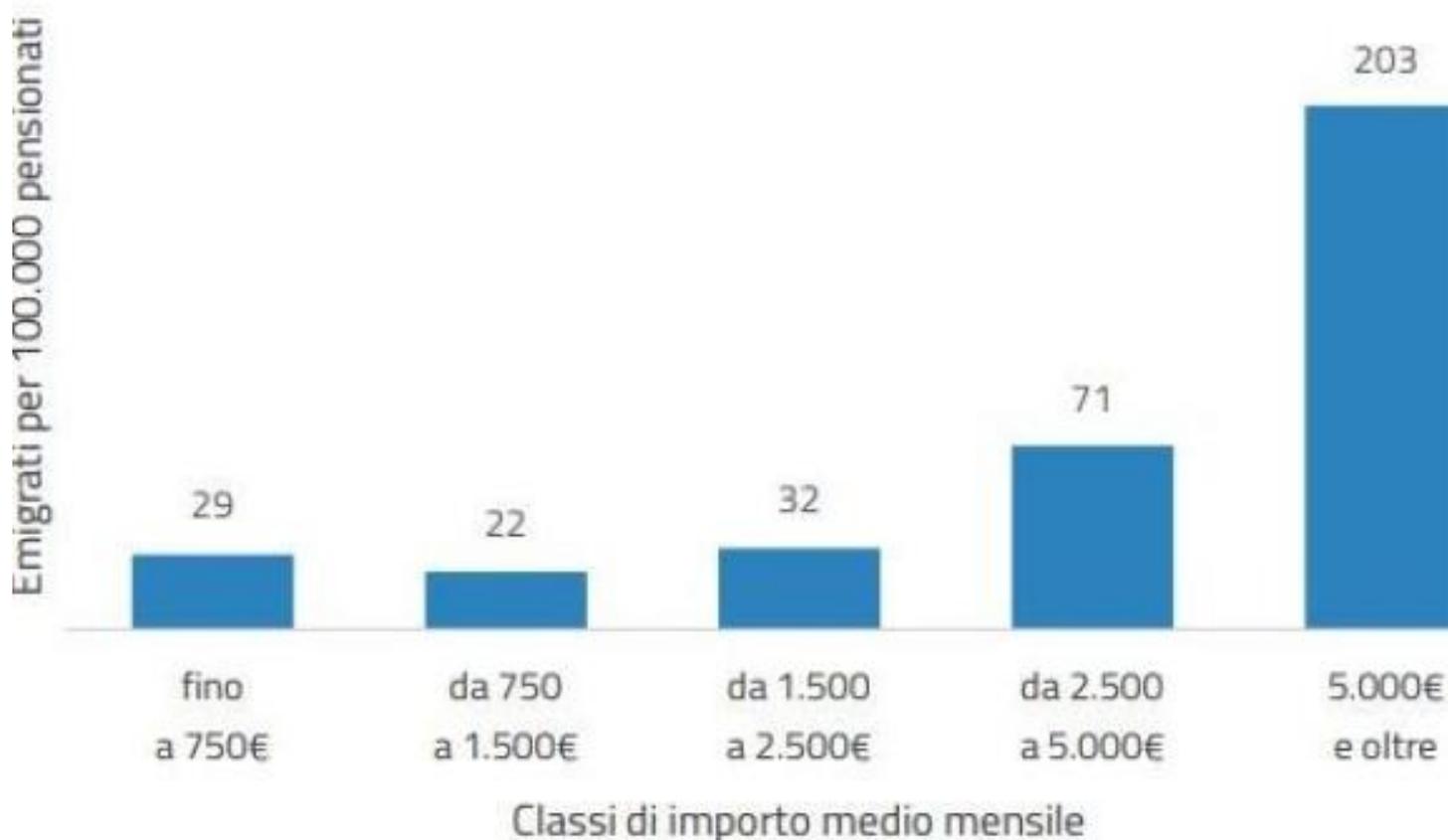


Aumentano i pensionati all'estero (soprattutto maschi): dalla Spagna alla Tunisia, cosa cercano e dove

Nell'ultimo rapporto Inps i dati chi va all'estero. Chi percepisce oltre 5 mila euro al mese emigra sei volte di più rispetto a chi riceve assegni minimi. Diminuiscono le donne fuori dai confini, aumentano gli uomini. Il caso Tunisia (Fonte: <https://www.corriere.it/> 26 luglio 2025)

Grafico 3.21 - Distribuzione del reddito pensionistico dei pensionati italiani migranti. Anno 20



Nel 2024 l'Inps conta **228.600 pensionati italiani residenti all'estero**. Parliamo di una specifica platea composta da chi ha svolto l'intera carriera lavorativa in Italia, ma che, al momento del pensionamento, ha scelto di trasferire la residenza al di fuori dei confini nazionali. **Si tratta di un fenomeno, noto come International Retirement Migration (IRM) (Warnes, 2009), diventato una tendenza sempre più diffusa in un Paese come l'Italia, caratterizzato da una delle popolazioni più anziane e longeve al mondo: secondo i dati ISTAT, circa il 24% degli italiani ha superato i 65 anni.**

Le trasformazioni sociali

L'analisi, condotta su dati Inps, si concentra sui profili demografici, i livelli di reddito pensionistico, **la destinazione di questi pensionati e copre un arco temporale che va dal 2003 al 2024**. Ciò consente di delineare le principali tendenze migratorie e le trasformazioni sociali che hanno interessato questa popolazione nell'arco di oltre vent'anni. Nel periodo

considerato si osserva «una diminuzione complessiva del numero di pensionati italiani residenti all'estero, attribuibile in gran parte al calo progressivo delle donne, mentre il numero di uomini è, inizialmente, leggermente diminuito, ma ha registrato un aumento negli anni più recenti».

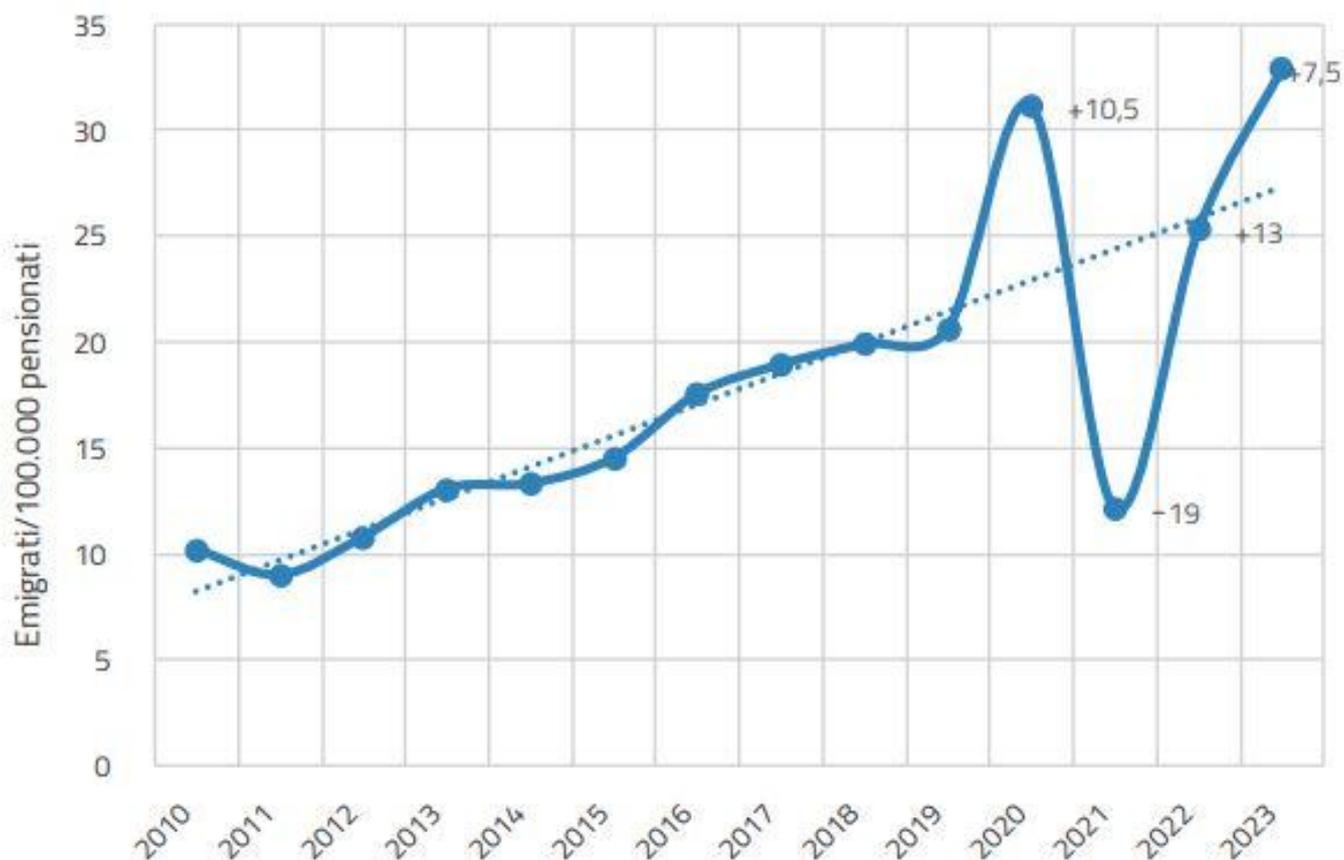
Grafico 3.18 - I pensionati italiani residenti all'estero: dinamiche temporali, composizione per genere ed età. Anni 2003-2024



Le differenze di genere

L'andamento delle curve (*guarda il grafico in alto*) relative all'età media - in aumento per le donne e in diminuzione per gli uomini - suggerisce che **la contrazione della componente femminile sia legata all'estinzione delle generazioni più anziane, beneficiarie per lo più di pensioni di reversibilità**. Al contrario, l'incremento della componente maschile sembra riflettere una nuova fase di espansione del fenomeno migratorio in età pensionabile. Nel complesso, le donne rappresentavano il 60% della popolazione pensionata emigrata nel 2003, mentre oggi sono gli uomini a costituire la maggioranza (il 61% nel 2023).

Grafico 3.20 - I pensionati italiani residenti all'estero. L'incidenza del fenomeno sul totale dei pensionati. Anni 2010-2023



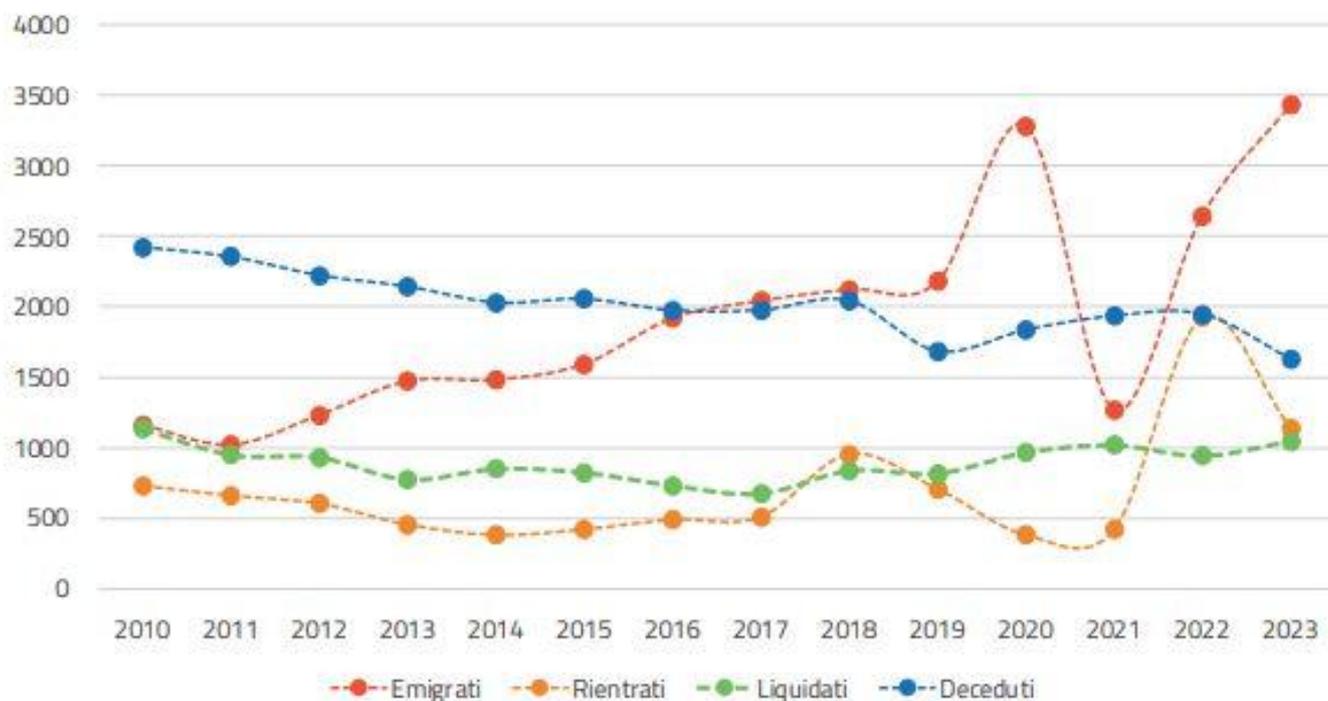
Le ragioni di chi va via

L'andamento generale, segnala l'Inps, suggerisce una crescente attrattività di alcuni Paesi esteri per i pensionati italiani, per **motivi legati al costo della vita, alla fiscalità agevolata e alla qualità dei servizi**. Il numero dei pensionati rientrati in Italia è rimasto complessivamente stabile nel lungo periodo, con un'oscillazione tra 400 e 800 unità annue. **Tuttavia, si evidenziano due picchi anomali nel 2018 e soprattutto nel 2022** (circa 2 mila rientri), che «potrebbero essere attribuiti a fattori straordinari, tra cui l'impatto della pandemia da COVID-19, cambiamenti normativi o motivazioni sanitarie», segnala l'ultimo rapporto Inps.

Gli anni '10

Anche le pensioni liquidate a residenti all'estero mostrano un andamento relativamente stabile nel tempo. Infine, il numero dei decessi tra i pensionati all'estero registra una lieve tendenza al calo. **Ad ogni modo tra il 2011 e il 2019 si registra una crescita costante delle partenze. Si passa da circa 10 a oltre 20 emigrati ogni 100 mila pensionati.** Questo andamento suggerisce che, pur essendo una scelta minoritaria rispetto all'insieme dei pensionati, **l'emigrazione post lavorativa rappresenta una tendenza consolidata**, sostenuta presumibilmente dalla ricerca di condizioni fiscali più vantaggiose, di un clima più favorevole e di una qualità della vita superiore.

Grafico 3.19 - I pensionati italiani residenti all'estero.
Flussi: emigrati, rientrati, deceduti e nuovi beneficiari di pensione.
Anni 2010-2023



Vanno i via i pensionati «d'oro»

I dati mostrano che i pensionati con un reddito lordo medio mensile superiore ai 5.000 euro presentano una propensione all'emigrazione che è più di sei volte superiore rispetto a quella registrata nelle classi di reddito più basse. «Queste differenze suggeriscono che il fenomeno migratorio risponda a motivazioni diverse lungo l'asse della distribuzione del reddito. Le fasce più basse sembrano migrare prevalentemente per ragioni di sopravvivenza economica o per ricongiungimento familiare, in particolare nel caso di pensionati/e superstiti», scrive l'istituto di previdenza.

L'aspetto fiscale delle fasce alte

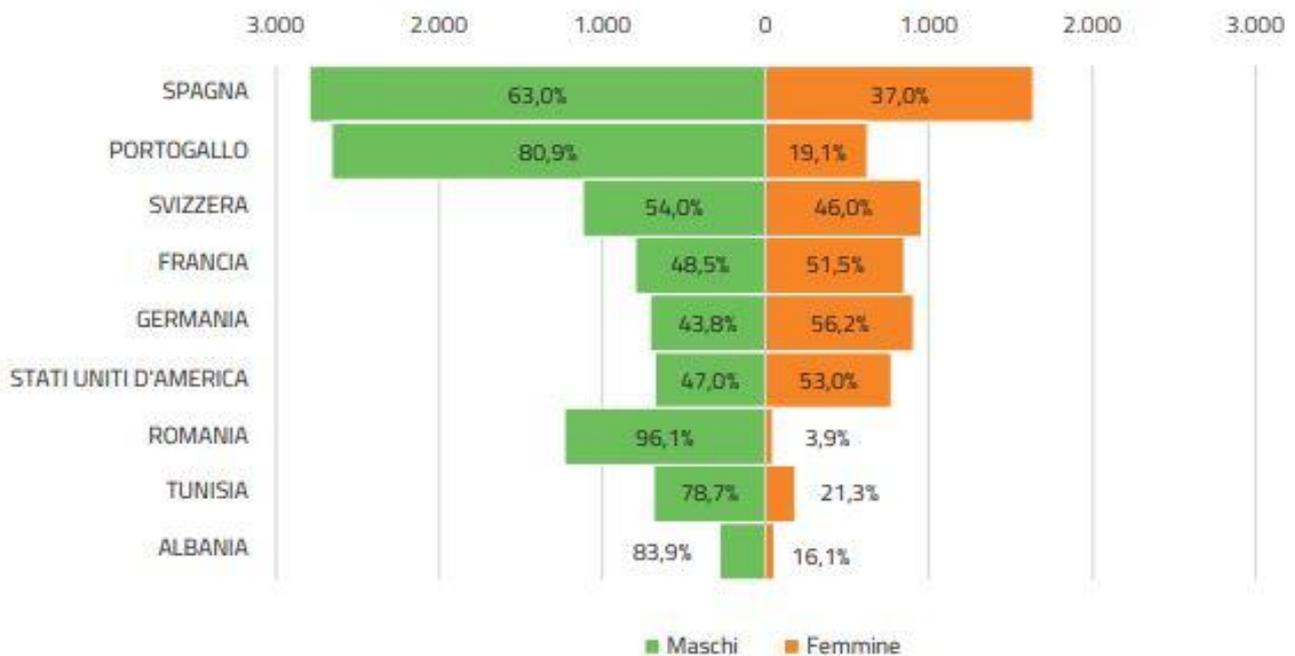
Al contrario, «le fasce più alte interpretano l'emigrazione come una scelta attiva di ottimizzazione del benessere, spostandosi verso Paesi che offrono condizioni vantaggiose in termini fiscali, climatici e di qualità della vita. Si delinea così un quadro complesso e sfaccettato delle dinamiche migratorie dei pensionati italiani, in cui l'aspetto economico gioca un ruolo decisivo nel determinare le scelte di emigrazione», analizza l'Inps.

Le destinazioni principali

Per quanto riguarda la destinazione (*guarda il grafico in basso*) i Paesi esteri più interessati dal fenomeno sono **Spagna e Portogallo, seguiti da Svizzera, Francia e Germania**. Nel periodo

considerato, in Spagna si sono trasferiti oltre 2.800 pensionati italiani, di cui quasi **due terzi di sesso maschile**. Il Portogallo occupa la seconda posizione, grazie anche alle note politiche fiscali favorevoli adottate negli ultimi anni. Numeri inferiori, ma comunque significativi nell'ambito del fenomeno migratorio, si registrano per **Svizzera, Francia e Germania**. Questi Paesi, storicamente legati all'emigrazione italiana, continuano ad attrarre pensionati, probabilmente anche per ragioni di ricongiungimento familiare o per la presenza di comunità italiane ben radicate.

Grafico 3.23 - Composizione per genere dei pensionati italiani residenti nelle destinazioni più significative (totali). Anni 2010 -2023



Il caso dei pensionati maschi in Tunisia

Un elemento particolarmente interessante riguarda la distribuzione di genere: mentre Paesi come Svizzera e Francia mostrano una composizione relativamente equilibrata tra uomini e donne, altre destinazioni - come **Tunisia e Romania** - registrano una **prevalenza marcata di pensionati di sesso maschile**. Questa differenza potrebbe essere riconducibile a motivazioni economiche specifiche o a vantaggi mirati per pensionati stranieri, che tendono ad attrarre maggiormente la componente maschile, spesso titolare di trattamenti pensionistici più consistenti. **La Tunisia sembra rappresentare una meta per pensionati autosufficienti e autonomi**, attratti dal basso costo della vita e da condizioni fiscali vantaggiose.